



TRIBUNALE DI ROMA: ENNESIMA AGGRESSIONE A UNA LAVORATRICE!

Ieri si è consumata l'ennesima aggressione ai danni di una lavoratrice del Tribunale di Roma addirittura da parte di un Avvocato: **a scatenare la furia aggressiva dell'uomo il rifiuto posto dalla cancelliera, in corretta applicazione della normativa vigente, di consegnare un fascicolo che l'avvocato intendeva portare fuori dalla stanza.**

Episodi come questi si verificano con sempre maggior frequenza, il penultimo in ordine di tempo è quando sono "volate" alcune scrivanie contro dei lavoratori! E' evidente che tale situazione non è più tollerabile e non si può più ignorare.

Le gravi carenze di personale, di strutture, di risorse e la situazione in cui versa la Giustizia italiana, determinano episodi di intolleranza ed intemperanza da parte di un'utenza costretta nelle condizioni date a lunghe attese.

Sarebbe opportuno che chi di dovere, piuttosto che occuparsi di apparire in prima pagina, si preoccupasse dell'incolumità dei lavoratori. La RdB P.I. nello stigmatizzare i comportamenti sempre più aggressivi nei confronti dei lavoratori, colpevoli di svolgere il proprio dovere in una condizione quotidiana al limite del collasso, denuncia la mancanza di misure di sicurezza e di controllo agli ingressi del Tribunale Civile di Roma dove paradossalmente è possibile entrare anche armati.

A questo punto non è più possibile il contatto diretto con il pubblico e si rende improcrastinabile installare, in tutti gli uffici, barriere divisorie a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori.

Anni di mala gestione del servizio Giustizia hanno defraudato i lavoratori della dignità e del rispetto della funzione.

Anche per questi motivi la RdB P.I. sollecita i lavoratori ad aderire alla protesta indetta dal 15 al 20 Marzo in tutti gli uffici giudiziari rispettando le proprie mansioni e applicando pedissequamente le norme ed i regolamenti che la legge impongono.

Roma, 10 marzo 2010

RdB P.I. – Coordinamento Giustizia